

**IL DOPO-EMERGENZA.** Passata l'epidemia la popolazione e il sindaco chiedono trasparenza

# San Felice, mille firme sul caso-acquedotto

**Enrico Grazioli**

Dopo l'emergenza acqua (terminata ufficialmente il primo luglio) e la fine dell'epidemia di gastroenterite che ha colpito 2000 persone, la vita a San Felice del Benaco sta tornando lentamente alla normalità. Resta però in tutti la domanda di chiarezza, di una trasparente informazione sulle cause della contaminazione da virus che ha colpito l'acquedotto.

Nei prossimi giorni, la data è ancora da fissare, ci sarà un'as-

semblea pubblica convocata dal sindaco Paolo Rosa, che frattanto ha ricevuto le oltre mille firme raccolte dall'associazione «San Felice più Felice» a sostegno della lettera in cui si richiedono chiarimenti e prese di posizione.

I punti toccati nella missiva riguardano informazioni su quali indagini si stessero svolgendo per individuare il problema con la richiesta «che al più presto si fornisse una chiara ed esaustiva informazione medica, che si spiegasse ai cittadini l'accaduto e quali fosse-

ro le contromisure per evitarne il ripetersi. Si proponeva infine di valutare una possibile temporanea sospensione del gestore dell'acquedotto».

L'affluenza ai banchetti è stata notevole, più di quella alle urne per il referendum elettorale di pochi giorni prima. In soli sei giorni dal 23 al 27 giugno sono state raccolte 1044 firme, di cui oltre 500 la prima sera: ai banchetti allestiti al Palazzo Ex Monte di Pietà si sono presentati residenti, turisti e visitatori danneggiati dal problema acqua.

Il 2 luglio copie delle firme sono state spedite via posta a Carmello Scarcella direttore generale dell'Asl di Brescia e a Franco Richetti presidente di Garda Uno. La volontà dell'associazione è di farne avere un copia anche al magistrato titolare dell'inchiesta aperta dalla Procura a carico di ignoti. La stessa sera di dieci giorni fa una delegazione di soci ha incontrato il sindaco Paolo Rosa per consegnarli le firme.

«L'assemblea pubblica sarà fatta al più presto - conferma il sindaco -, ma la data è ancora da stabilire per presentare dei dati nuovi. La situazione sta volgendo lentamente alla normalità. A breve saranno anche messe in atto azioni straordinarie di rilancio». Intanto Asl e Garda Uno stanno effettuando analisi giornaliere sull'acqua in via straordinaria. ♦